

INCONTRO PUBBLICO del percorso partecipativo “OSTUNI che PARTECIPA”

“Abitare Ostuni: città, quartieri e servizi”

Data: 17 giugno 2026

Luogo: Biblioteca Comunale “Francesco Trinchera Senior” - Ostuni

Orario: 17:00 - 20:30



*Riparte il programma del percorso partecipativo con il
primo incontro tematico:*

Abitare Ostuni: città, quartieri e servizi

L'incontro è dedicato ai temi della **qualità dell'abitare nei differenti luoghi del territorio: città, campagna e costa** per misurarne anche il rapporto con i servizi e le dotazioni ai cittadini. Si discuterà di servizi di prossimità, **spazi pubblici**, quartieri, **politiche per la casa e qualità urbana**, con l'obiettivo di ascoltare le esperienze anche di chi il territorio lo vive quotidianamente.



Biblioteca Comunale “Francesco Trinchera Senior”

Via Dottore Francesco Rodio 1, Ostuni



mercoledì, 17 giugno 2026 - ore 17:00

Saluti

Erminia Cicoria

Commissario Straordinario

Intervengono

Giovanna Mangialardi

Ricercatrice del Politecnico di Bari e membro INU Puglia (Istituto Nazionale di Urbanistica)

Francesca Calace

Coordinamento scientifico - Politecnico di Bari

Domenico De Stradis

Direttore Generale A.R.C.A. Nord Salento (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare)

Marco Degaetano

Coordinamento del processo partecipativo



Dibattito e attività collettiva - ore 18:30

L'incontro pubblico sarà anche un'occasione per contribuire attivamente, con riflessioni e osservazioni sui temi illustrati nel corso della presentazione.



Comune di Ostuni

L'incontro

L'incontro pubblico "**Abitare Ostuni: città, quartieri e servizi**", primo appuntamento tematico del percorso partecipativo "**Ostuni che Partecipa**", si è svolto il 17 giugno 2026 presso la Biblioteca Comunale "Francesco Trincherà Senior", avviando il ciclo di confronti dedicati ai principali temi del nuovo Piano Urbanistico Generale.

Dopo i saluti istituzionali del Commissario Straordinario **Pasqua Erminia Cicoria**, il coordinatore del percorso partecipativo **Marco Degaetano** ha introdotto il tema dell'incontro e le modalità di svolgimento del confronto, restituendo anche alcuni risultati del questionario pubblico promosso nelle prime fasi del percorso.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata ad alcuni contributi di inquadramento sul tema dell'abitare. L'arch. **Giovanna Mangialardi** ha presentato le recenti novità normative regionali in materia di politiche per la casa soffermandosi sulle opportunità offerte dal nuovo Piano Casa per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La prof. **Francesca Calace** e l'ing. **Giuseppe Ciciriello** hanno offerto una lettura dei principali dati demografici, insediativi e abitativi del territorio comunale, evidenziando le dinamiche che oggi caratterizzano Ostuni e le principali sfide per il futuro della città. L'analisi ha evidenziato il progressivo calo della popolazione residente, l'invecchiamento demografico e la consistente presenza di abitazioni non stabilmente occupate.

Il dott. **Domenico De Stradis**, Direttore Generale di ARCA Nord Salento, ha infine illustrato il ruolo dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, presentando anche il progetto di riqualificazione del Quartiere Paradiso di Brindisi quale esempio di intervento integrato sul patrimonio residenziale pubblico, capace di coniugare recupero edilizio, qualità urbana e inclusione sociale.

I contributi tecnici proposti nel corso dell'incontro costituiscono parte del percorso di costruzione del quadro conoscitivo del nuovo Piano Urbanistico Generale, attualmente in fase di elaborazione. Tale quadro sarà progressivamente integrato anche dagli esiti del percorso partecipativo e dai contributi raccolti nel confronto con la comunità locale e accompagnerà le successive fasi del procedimento di formazione del Piano, secondo quanto previsto dalla L.R. Puglia n. 20/2001 e dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).

A seguire, il confronto è stato aperto al pubblico attraverso un dibattito guidato, finalizzato a raccogliere osservazioni, esperienze e proposte sul tema dell'abitare nei diversi contesti del territorio comunale.



Sintesi dei contributi emersi dal dibattito pubblico

Il dibattito pubblico ha fatto emergere numerose considerazioni e riflessioni sul tema dell'abitare e sulle relazioni con i servizi e lo spazio pubblico, restituendo esperienze, esigenze e punti di vista differenti. La sintesi che segue organizza i principali contributi emersi secondo alcune tematiche ritenute utili ad accompagnare le successive fasi del percorso di pianificazione.

I valori da preservare

Tra gli aspetti maggiormente apprezzati è emersa innanzitutto la qualità identitaria del territorio, riconosciuta nella forte relazione tra città storica, campagna e costa. È stato più volte richiamato il valore del paesaggio rurale, degli uliveti monumentali, del patrimonio architettonico e della riconoscibilità della "Città Bianca", considerati elementi che contribuiscono in maniera determinante alla qualità dell'abitare.

È stata inoltre sottolineata la dimensione ancora "a misura d'uomo" della città, la possibilità di vivere alcuni quartieri attraverso gli spostamenti pedonali e la presenza di relazioni di prossimità che rappresentano un patrimonio sociale da preservare.

Le criticità emerse

Il dibattito ha evidenziato diverse criticità che incidono sulla qualità della vita quotidiana dei residenti.

Tra i temi più ricorrenti sono emersi la difficoltà di accesso ai servizi, in particolare nelle aree periferiche, rurali e costiere, la carenza di spazi pubblici attrezzati e di luoghi dedicati all'incontro e alla socialità, nonché le problematiche legate all'accessibilità e alla presenza di barriere architettoniche.

Sono inoltre emersi richiami alla qualità del verde urbano, alla manutenzione degli spazi pubblici, alla tutela dell'identità architettonica della città e alla necessità di preservare alcuni caratteri tradizionali del paesaggio urbano e rurale.

Numerosi interventi hanno inoltre richiamato l'attenzione sul tema della mobilità, evidenziando criticità nei collegamenti, nella fruibilità degli spazi urbani e nella necessità di promuovere modalità di spostamento più sostenibili.

È stato infine posto l'accento sulle trasformazioni che negli ultimi decenni hanno interessato il territorio comunale, con particolare riferimento alla diffusione dell'edificazione nelle aree rurali e costiere, alla presenza di un consistente patrimonio abitativo non stabilmente occupato e agli effetti che tali dinamiche producono sulla qualità dell'abitare e sulla disponibilità di servizi.



Le priorità per il futuro

Dai contributi raccolti emerge un orientamento condiviso verso politiche che privilegino la rigenerazione del patrimonio esistente rispetto a nuove espansioni urbane.

Tra le priorità indicate figurano il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici inutilizzati, il miglioramento della qualità degli spazi pubblici, il rafforzamento dei servizi di prossimità, la valorizzazione dei quartieri e delle contrade, nonché una maggiore attenzione alla mobilità sostenibile e all'accessibilità.

È stata inoltre evidenziata la necessità di tutelare i caratteri identitari del territorio, promuovendo un equilibrio tra sviluppo turistico, qualità della vita dei residenti e salvaguardia del paesaggio, affinché il nuovo Piano Urbanistico Generale possa contribuire a rendere Ostuni una città sempre più vivibile, inclusiva e capace di rispondere ai bisogni della comunità.

Contenuti raccolti durante il confronto pubblico

I principali contributi sono stati raccolti e organizzati in tre pannelli tematici, dedicati agli elementi di valore del territorio, alle criticità percepite e alle priorità per il futuro.

1. Cosa rende Ostuni un luogo piacevole in cui vivere

- Possibilità di svolgere più attività nell'arco della stessa giornata
- Benessere e qualità della vita percepita
- Bellezze architettoniche, paesaggistiche, archeologiche e ambientali
- Possibilità di muoversi a piedi
- Dimensione di quartiere e relazioni di prossimità
- Valore identitario della Città Bianca
- La Piana degli Ulivi come risorsa identitaria e paesaggistica
- Città accogliente

2. Quali aspetti incidono oggi sulla qualità dell'abitare

Accessibilità e mobilità

- Troppe barriere architettoniche
- Mezzi pubblici poco diffusi (*migliorare gli orari*)
- Diritto all'accessibilità e percorsi pedonali sicuri
- Segnaletica orizzontale insufficiente
- Mancano passeggiate sul mare



Servizi

- Servizi alla persona assenti
- Carenza di servizi sanitari e assistenziali
- Mancano spazi per bambini (*luoghi dove poter stare liberi*)
- Toponomastica dei quartieri costieri poco chiara

Qualità urbana e paesaggio

- Spazi verdi poco curati
- Scarsa qualità architettonica, anche a seguito di condoni edilizi
- Manomissione delle coperture in calce e dei colori identitari
- Mancanza di maestranze specializzate nella realizzazione dei muri a secco e nelle lavorazioni tradizionali della calce
- Trasformazione delle masserie in luoghi del lusso, perdendo la loro identità storica
- La burocrazia rappresenta un ostacolo agli interventi di recupero

Aspetti sociali

- Illegalità diffusa
- Problemi di individualismo nella comunità

3. Cosa ti aspetti che il nuovo Piano faccia per migliorare la tua qualità della vita?

Abitare e rigenerazione urbana

- Realizzare interventi per eliminare le barriere architettoniche (*subito*)
- Progettare e valorizzare i vuoti urbani
- Promuovere interventi di rigenerazione urbana, con particolare attenzione ai quartieri periferici (*es. periferia sud*)
- Ripensare i quartieri periferici attraverso progetti condivisi con la comunità (*es. Largo Risorgimento*)
- Favorire interventi di demolizione e ricostruzione in ambito urbano, dove opportuno
- Riutilizzare prioritariamente il patrimonio edilizio esistente, limitando il consumo di nuovo suolo

Servizi e comunità

- Rafforzare i legami tra i cittadini
- Costruire un maggiore senso di comunità
- Recuperare gli edifici scolastici dismessi destinandoli a nuovi servizi e attività pubbliche invece di svenderli
- Realizzare spazi verdi più curati e progettati anche per bambini e giovani

Paesaggio e identità

- Migliorare e salvaguardare la bellezza di Ostuni
- Prestare maggiore attenzione alle lottizzazioni costiere



- Ripristinare l'utilizzo della calce quale elemento identitario della città
- Evitare fenomeni di scarsa qualità edilizia e architettonica
- Recuperare e valorizzare le economie artigianali e le maestranze tradizionali
- Il PUG dovrà valorizzare l'identità del territorio

Mobilità

- Maggiore attenzione alla mobilità sostenibile

Politiche per la casa

- Il PPTR limita le possibilità edificatorie: il PUG può individuare adeguati strumenti perequativi
- Replicare ad Ostuni esperienze di rigenerazione come quella del Quartiere Paradiso di Brindisi illustrata da ARCA Nord Salento

Turismo

- Governare il fenomeno turistico affinché sia compatibile con la qualità della vita dei residenti

Ulteriori riflessioni emerse durante il dibattito

- Non si riscontrano situazioni di periferie particolarmente degradate
- Le aree periferiche possono rappresentare una cintura di connessione tra le diverse parti della città
- È necessario riflettere sulle trasformazioni che hanno interessato la campagna, con particolare riferimento alla diffusione dei condomini
- È opportuno interrogarsi sulle ragioni dell'elevato numero di abitazioni vuote presenti sul territorio
- Alcuni elementi costituiscono condizioni strutturali del territorio e devono essere assunti come dati di partenza del processo di pianificazione

